



PROVINCIA DI VICENZA

DIPARTIMENTO AMBIENTE UFFICIO ARIA

Domic. fisc.: Contrà Gazzolle 1 - 36100 VICENZA
Uffici: Contrà San Marco 30 - 36100 VICENZA

Partita IVA: 496080243 C.F. 00496080243
Tel.n. 0444/908235 Fax n. 0444/908220

E-mail: baldisseri.andrea@provincia.vicenza.it

N° REGISTRO 306

DEL 20.10.2005

PROT.N. 67.9781AMB

OGGETTO: D.P.R. 24.05.1988 N. 203 - ARTT.12/15
DITTA: CONCERTA JUNIOR SPA
COMUNE DI: ARZIGNANO - VIA SECONDA STRADA, 26

AUTORIZZAZIONE ALLA PROSECUZIONE ED ALL'AMPLIAMENTO DELL'INSEDIAMENTO PRODUTTIVO.
(RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: ANDREA BALDISSERI TEL.N.0444/908225)
(RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA: EDOARDO TOBALDO TEL.N.0444/908227)

IL DIRIGENTE

VISTO L'ART.5 DELLA LEGGE REGIONALE 16.04.85 N.33, COME MODIFICATO DALLE LEGGI REGIONALI 23.04.90 N.28 E 30.03.95 N.15, CHE DELEGA ALLE PROVINCE LA COMPETENZA AD AUTORIZZARE AI SENSI DEL D.P.R. 203/88 LE EMISSIONI IN ATMOSFERA DEGLI IMPIANTI AD USO INDUSTRIALE E DI PUBBLICA UTILITA';

VISTE LE DOMANDE PRESENTATA IN DATA 03.07.89, 23.04.97, 16.02.98, 16.06.98, 06.05.04 E 28.04.05, CON SUCCESSIVE INTEGRAZIONI, INTESE AD OTTENERE L'AUTORIZZAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT.12/15 DEL D.P.R. N. 203 DEL 24.05.88, PER LA PROSECUZIONE E L'AMPLIAMENTO DEGLI IMPIANTI PRODUTTIVI IN COMUNE DI ARZIGNANO - VIA SECONDA STRADA, 26;

VISTO IL PARERE FAVOREVOLE ESPRESSO DAL COMUNE DI ARZIGNANO, AI SENSI DELL'ART.7, PUNTI 2 E 4 DEL DPR 203/88, CON NOTA N.11026 DEL 11.06.97;

VISTO I PROVVEDIMENTI N.120 DEL 08.10.97 E N.2448 DEL 13.12.02 CON IL QUALE LA CONCERTA JUNIOR SPA è AUTORIZZATA ALLA PROSECUZIONE E ALL'AMPLIAMENTO DEGLI IMPIANTI PRODUTTIVI IN COMUNE DI ARZIGNANO - VIA SECONDA STRADA, 26;

VISTO IL PARERE DELLA COMMISSIONE TECNICA PROVINCIALE PER L'AMBIENTE N.08/0704, ESPRESSO NEL CORSO DELLA SEDUTA DEL 16.07.04;

VISTO IL D.M. 44 DEL 16.01.04, CON IL QUALE VIENE RECEPITA LA DIRETTIVA 1999/13/CE RELATIVA ALLA LIMITAZIONE DEI COMPOSTI ORGANICI VOLATILI DI TALUNE ATTIVITÀ INDUSTRIALI E CONSIDERATO CHE L'ATTIVITÀ DELLA DITTA IN OGGETTO RIENTRA NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DEL CITATO DECRETO MINISTERIALE;

RITENUTO PERTANTO DI POTERE PROVVEDERE ALL'EMANAZIONE DI UN PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO CONFORME A QUANTO PREVISTO DALLA NORMATIVA VIGENTE, IN SOSTITUZIONE DEL PROVVEDIMENTO IN ESSERE;

VISTI L'ART.19 (COMPETENZE DELLA PROVINCIA) E L'ART.107 (FUNZIONI E RESPONSABILITÀ DELLA DIRIGENZA) DEL D.LGS. N°267/2000 (T.U. DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI);

VISTO IL D.P.R. 24.05.1988 N. 203;

VISTO IL D.M. 12.07.1990;

VISTO IL D.P.R. 25.07.1991;



Rm

VISTA LA LEGGE REGIONALE 16.04.85 N. 33 "NORME PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE", MODIFICATA DALLE LEGGI REGIONALI 23.04.90 N.28 E 30.03.95 N.15.

AUTORIZZA

- 1) LA CONCIERIA JUNIOR SPA, ALLA PROSECUZIONE ED ALL'AMPLIAMENTO DELL'IMPIANTO IN COMUNE DI ARZIGNANO - VIA SECONDA STRADA, 26 - COME DA PROGETTI PRESENTATI IN DATA 03.07.89, 23.04.97, 16.02.98, 16.06.98, 06.05.04 E 28.04.05, CON SUCCESSIVE INTEGRAZIONI;
- 2) L'AUTORIZZAZIONE DI CUI AL PUNTO 1) DEL PRESENTE PROVVEDIMENTO E' SUBORDINATA AL RISPETTO DELLE SEGUENTI PRESCRIZIONI:

CAMINI	PARAMETRO	LIMITE DI CARICO	LIMITE DI CONCENTRAZIONE
1	H2S	50 g/h	/
8/9	Polveri Ossidi di Azoto Ossidi di Zolfo	/	ALLEGATO 2 - PUNTO 1.2 DM 12.07.90

- A) LA DITTA DOVRÀ RISPETTARE, SU BASE ANNUA, UN FATTORE DI EMISSIONE PARI A 75 GSOV/M2.
- B) L'AZIENDA POTRÀ UTILIZZARE UN QUANTITATIVO MASSIMO ANNUO DI SOLVENTI, DA CONSIDERARSI COME EMISSIONE TOTALE ANNUA, PARI 20.000 KG.
- C) LE MISCELE PRONTE ALL'USO, DURANTE I RISPETTIVI PASSAGGI, NON POTRANNO CONTENERE PERCENTUALI DI SOLVENTE SUPERIORI A QUANTO INDICATO NELLA SCHEDA ALLEGATA.
- D) CON FREQUENZA ANNUALE DOVRÀ ESSERE REALIZZATO UN CONTROLLO ANALITICO DELLE EMISSIONI DELLA RIFINIZIONE, DA TENERSI A DISPOSIZIONE DELL'AUTORITÀ DI CONTROLLO, COMPROVANTE IL RISPETTO DEL LIMITE DI 3 MG/MC PER LE POLVERI, CON METODICHE D'ANALISI CONFORMI A QUANTO PREVISTO NEL DM 12.07.90.
- E) L'AZIENDA DOVRÀ TENERE UN APPOSITO REGISTRO DI PRODUZIONE, SEMPRE A DISPOSIZIONE DELLE AUTORITÀ DI CONTROLLO, DA COMPILARSI CON FREQUENZA MENSILE E REDATTO SULLA BASE DELLO SCHEMA ALLEGATO.
- F) SECONDO QUANTO PREVISTO DALL'ALLEGATO IV DEL DM 44/04, CON FREQUENZA ANNUALE ED ENTRO IL MESE DI FEBBRAIO, L'AZIENDA DOVRÀ INVIARE IL PIANO DI GESTIONE SOLVENTI, COMPRENSIVO DEI DATI RELATIVI ALLE PELLI RIFINITE NELLO STABILIMENTO, EVIDENZIANDO LE DIVERSE RICETTAZIONI, ARTICOLISTICA ED IL FATTORE DI EMISSIONE, ED AI CONSUMI DI PRODOTTI, IVI COMPRESI QUELLI PER I LAVAGGI DELLE ATTREZZATURE, RICAVATI ANCHE ATTRAVERSO I DATI RISULTANTI DAL REGISTRO DI CUI AL PUNTO E).
- G) CON RIFERIMENTO ALL'ALLEGATO 1 DEL DM 12.07.90, È VIETATO L'USO DELLE SOSTANZE DI CUI ALLE TABELLE A1/A2 ED AI SOLVENTI DELLA TABELLA D CLASSI I/II.
- H) SULLE CABINE DI SPRUZZO DOVRANNO ESSERE INSTALLATI APPOSITI CONTATORI TOTALIZZATORI.
- I) IL COMPLESSO DEGLI IMPIANTI DI RIFINIZIONE È COSTITUITO DA QUATTRO CABINE DI SPRUZZO, UNA DI CAMPIONATURA E DUE RULLI.
- J) LA DITTA DOVRÀ SEMPRE PROVVEDERE AD UNA CORRETTA GESTIONE E MANUTENZIONE DEI PROPRI SISTEMI DI ABBATTIMENTO ED IN CASO DI AVARIE O CARENTE FUNZIONAMENTO DEGLI STESSI DARNE TEMPESTIVA COMUNICAZIONE ALLA PROVINCIA ED AL DIPARTIMENTO PROVINCIALE DELL'A.R.P.A.V.
- K) GLI ESITI ANALITICI DOVRANNO PREVEDERE COMUNQUE LE INFORMAZIONI TECNICHE INDICATE NELLO SCHEMA ALLEGATO AL DECRETO DI AUTORIZZAZIONE.
- L) IL CONTROLLO SUCCESSIVO DELLE EMISSIONI PROVENIENTI DALL'IMPIANTO TERMICO E DAI BOTTALI (3), CONVOGLIATE ALL'ABBATTITORE DELL'IDROGENO SOLFORATO, CON RISPETTO DEI LIMITI MINIMI STABILITI DAL D.M. 12.07.90, DOVRÀ AVERE FREQUENZA SEMESTRALE, SEMPRE CON DETERMINAZIONI A MONTE ED A VALLE DELL'ABBATTITORE.



- M) ENTRO 30 GIORNI DAL RICEVIMENTO DEL PRESENTE PROVVEDIMENTO, LA DITTA DOVRÀ INVIARE ALLA PROVINCIA UN PROGRAMMA DI MANUTENZIONE E CONTROLLO DEI SISTEMI DI ABBATTIMENTO, CHE DIVENTERÀ AUTOMATICAMENTE UN OBBLIGO DA RISPETTARE, TENENDO APPOSITA REGISTRAZIONE DEGLI INTERVENTI EFFETTUATI.
- N) LO STRUMENTO AUTOMATICO DI CONTROLLO E REINTEGRO/SOSTITUZIONE DELLA SOLUZIONE PER L'ABBATTITORE DELL'IDROGENO SOLFORATO, DEVE ESSERE DOTATO DI SISTEMA DI ALLARME ACUSTICO-VISIVO E DOVRÀ ESSERE GESTITO SECONDO IL PROGRAMMA DI MANUTENZIONE INVIATO.
- O) GLI IMPIANTI DI LUCIDATURA (2), SCARNATURA (1), SPACCATURA (1), SMERIGLIATURA (1), RASATURA (1) E ASCIUGATURA SONO CLASSIFICABILI A RIDOTTO INQUINAMENTO ATMOSFERICO.
- P) IL COMBUSTIBILE UTILIZZATO NELL'IMPIANTO TERMICO DEVE ESSERE CONFORME A QUANTO PREVISTO DAL DPCM 03.08.02.

AVVERTE CHE

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA LA NECESSITÀ DI RISPETTARE QUANTO PREVISTO DALL'ART.8 DEL DPR 203/88, IN QUANTO TRATTASI DI AGGIORNAMENTO DELLA PRECEDENTE AUTORIZZAZIONE SENZA CHE VI SIANO STATE VARIAZIONI QUANTI-QUALITATIVE DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA.

LA PRESENTE AUTORIZZAZIONE E' VALIDA UNICAMENTE PER QUANTO RICHiesto E PRESENTATO NELLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE; EVENTUALI VARIAZIONI DEL CICLO E DELL'ATTIVITA' PRODUTTIVA DOVRANNO ESSERE PREVENTIVAMENTE AUTORIZZATE.

QUANTO AUTORIZZATO E' RIFERITO UNICAMENTE ALLA NORMATIVA RELATIVA ALLE EMISSIONI GASSOSE E NON RIGUARDA LE VALUTAZIONI DI COMPATIBILITA' URBANISTICA O SANITARIA DI COMPETENZA RISPETTIVAMENTE DEL COMUNE E DELL'ULSS.

SI INFORMA CHE AVVERSO IL PRESENTE PROVVEDIMENTO E' AMMESSO RICORSO GIURISDIZIONALE AL TAR DEL VENETO ENTRO 60 GIORNI DAL RICEVIMENTO, OVVERO RICORSO STRAORDINARIO AL CAPO DELLO STATO ENTRO 120 GIORNI.

CON IL PRESENTE PROVVEDIMENTO VENGONO SOSTITUITI I PRECEDENTI DECRETI N.120 DEL 08.10.97 E N.2448 DEL 13.12.02, RILASCIATI DALLA SCRIVENTE AMMINISTRAZIONE, VISTO QUANTO CITATO IN PREMESSA;

IL PRESENTE DECRETO VIENE TRASMESSO ALLA DITTA, AL SINDACO DEL COMUNE DI ARZIGNANO ED AL DIPARTIMENTO PROVINCIALE DELL'ARPAV.

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPEGNO DI SPESA. ED E' PERTANTO IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE.

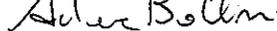
IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA

(EDOARDO TOBALDO)



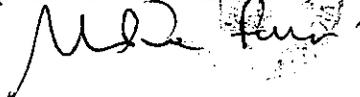
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(ANDREA BALDISSERI)



IL CAPO DIPARTIMENTO AMBIENTE

(ING. MARIA PIA FERRETTI)



Am

DIPARTIMENTO AMBIENTE

Registrazione della produzione

Articolo	Tipo di pelle	Pelli rifinite [mg]
----------	---------------	------------------------

N° progressivo scheda	Ore di lavorazione dalle alle
-----------------------	----------------------------------

Tipo di passaggio	Tipo di applicazione	Prodotto pronto all'uso grammi/metro quadro	n° croci	% S.O.V. nella miscela	Prodotto pronto all'uso gr. solvente applicati

a) Articolo : calzatura, arredamento, pelletteria	f) N° croci: numero di applicazioni successive per considerare terminato il passaggio.
b) Tipo di pelle: pieno fiore, smerigliata, crosta.....	g) % SOV: percentuale massima di solvente nella miscela pronta all'uso
c) Tipo di passaggio: fondo, fissaggio, effetto, tatto.....	h) Quantitativo massimo di solvente applicato al termine del passaggio
d) Tipo di applicazione: cabina (è tipo pistola), rulli,	i) per il lavaggio attrezzature compilare solo la 1ª e l'ultima colonna
e) Quantitativo massimo di prodotto applicato al termine del passaggio	

JUNIOR spa - via seconda strada, 26 - Arzignano

Scheda relativa a:

* Percentuali massime di solventi dichiarati nelle miscele pronte all'uso.

Tipo di articolo	Tipo di passaggio e relativa percentuale massima di solvente nella miscela pronta all'uso					
	Tintura	Fondo	Effetto	Fix	Impregnazione	Fix2
Calzatura PF	30	10	15	25	§	§
Flore smerigliato	30	10	15	25	§	§
Abrasivato	§	0	§	15	25	50
Calzatura PF 2	30	5	§	15	§	93

§ Tipo di passaggio non effettuato per la produzione dello specifico articolo.





PROVINCIA DI VICENZA
DIPARTIMENTO TERRITORIO ED AMBIENTE
UFFICIO ARIA

Domic. fisc.: Contrà Gazzolle 1 36100 VICENZA Partita IVA: 496080243 C.F. 00496080243
Uffici: Contrà San Marco 30 36100 VICENZA Tel.n. 0444/908235 Fax n. 0444/908220
E-mail: zocca.lucia@provincia.vicenza.it

N° REGISTRO 216

DEL 27.12.06 PROT.N. 136/AMB

OGGETTO: D.LGS .152/06- PARTE V RELATIVA ALLE EMISSIONI
DITTE VARIE DI CUI ALL'ELENCO ALLEGATO.
DISPOSIZIONI IN MERITO ALLA GESTIONE DEGLI IMPIANTI DI ABBATTIMENTO DELL'IDROGENO SOLFORATO
(RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: LUCIA ZOCCA TEL.N.0444/908243)
(RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA: EDOARDO TOBALDO TEL.N.0444/908227)

IL DIRIGENTE

PRESO ATTO CHE CON NOTA N.0113488 DEL 07.09.2006, AGLI ATTI DI QUESTA AMMINISTRAZIONE IL 27.09.2006 CON PROT.N.55740, ARPAV HA DATO CONTO, IN VIA GENERALE, DEGLI ESITI DI CONTROLLI ANALITICI EFFETTUATI PRESSO DITTE CON ATTIVITA' DI LAVORAZIONE DELLA PELLE AL FINE DI VERIFICARE IL RISPETTO DEI LIMITI DI LEGGE PER IL PARAMETRO IDROGENO SOLFORATO RILEVANDO CHE:

- LA TECNOLOGIA UTILIZZATA PER L'ABBATTIMENTO DELL'INQUINANTE RICHIAMATO E' COSTITUITA PER LA MAGGIOR PARTE DEI CASI DA SCRUBBER CON RICIRCOLO DI UNA SOLUZIONE ACQUOSA DI IDROSSIDO DI SODIO; ALTRI IMPIANTI, MENO UTILIZZATI, IMPIEGANO LA STESSA SOLUZIONE, MA SENZA RICIRCOLO;
- PER OTTENERE IL RISPETTO DEI LIMITI DI LEGGE (LIMITE IN CONCENTRAZIONE E RISPETTO DELLA SOGLIA DI RILEVANZA) SIA NECESSARIO MANTENERE UN PH DELLA SOLUZIONE DI ABBATTIMENTO A VALORI NON INFERIORI A 12; A PH INFATTI COMPRESI TRA 11 E 12 SI VERIFICA IL SUPERAMENTO DEL LIMITE DI CONCENTRAZIONE, MENTRE LA SOGLIA DI RILEVANZA E' IN GENERE RISPETTATA;
- CON VALORI DI PH INFERIORI A 11 E IN PRESENZA DI CONCENTRAZIONI SIGNIFICATIVE DI SOLFURI NELLA SOLUZIONE DI ABBATTIMENTO SI VERIFICA LO STRIPPAGGIO DI ACIDO SOLFIDRICO DALLA SOLUZIONE STESSA, CON CONSEGUENTE SUPERAMENTO DEL LIMITE, CON NECESSITA' QUINDI DI EVITARE IL RICIRCOLO DI SOLUZIONI DI ABBATTIMENTO CONTENENTI ELEVATE CONCENTRAZIONI DI SOLFURI;

PRESO ATTO CHE PER QUANTO SOPRA RILEVATO ARPAV, RITIENE NECESSARIO CHE LE AUTORIZZAZIONI IN ESSERE SIANO INTEGRATE CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI:

1. MANTENERE IL PH DELLA SOLUZIONE DI ABBATTIMENTO A VALORI NON INFERIORI A 12;
2. PROVVEDERE ALLA SOSTITUZIONE PERIODICA DELLA SOLUZIONE DI ABBATTIMENTO CON LE SEGUENTI MODALITA':
 - ALMENO UNA VOLTA AL MESE O IN CORRISPONDENZA DI FERMATE PROLUNGATE;
 - IN BASE AD ESIGENZE DETERMINATE DAL CICLO PRODUTTIVO;
 - SECONDO LE SPECIFICHE INDICAZIONI DA PARTE DEL COSTRUTTORE DELL'IMPIANTO, IDONEE A MANTENERE LE CONDIZIONI DI ABBATTIMENTO SOPRAESPOSTE;

RILEVATO CHE, A FRONTE DELLA TRASMISSIONE DEI REFERTI ANALITICI DA PARTE DI ARPAV DEI CONTROLLI EFFETTUATI, QUESTA AMMINISTRAZIONE E' INTERVENUTA CON PROVVEDIMENTI SPECIFICI NEI CONFRONTI DELLE SINGOLE DITTE OGGETTO DI CONTROLLO, SECONDO LE INDICAZIONI RIPORTATE NELLE NOTE DI TRASMISSIONE DEGLI STESSI ADERENTI IN LINEA GENERALE CON QUELLE SOPRARIPORTATE, ANCHE SE TALORA NON PERFETTAMENTE SOVRAPPONIBILI;

RITENUTO OPPORTUNO INTERVENIRE IN VIA GENERALE PER LE TUTTE AZIENDE CONCIARIE INTERESSATE DALLE EMISSIONI IN QUESTIONE DISPONENDO L'OBBLIGO DI SEGUIRE LE INDICAZIONI DI ARPAV SOPRARICHIAMATE AD INTEGRAZIONE E MODIFICA DI QUANTO GIA' DISPOSTO CON LE AUTORIZZAZIONI IN ESSERE, CONSIDERATO CHE LE LAVORAZIONI IN QUESTIONE AVVENGONO IN UN'AREA PER LA QUALE ANCHE IL PIANO REGIONALE DI TUTELA E RISANAMENTO DELL'ATMOSFERA - APPROVATO DAL CONSIGLIO REGIONALE CON DGRV 57 DEL 11.04 E ATTUALMENTE VIGENTE - PONE COME OBIETTIVO LA RIDUZIONE DELLE

CONCENTRAZIONI NELL'ARIA DI INQUINANTI ODORIFERI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'IDROGENO SOLFORATO;

CONSIDERATO CHE CON NOTA N.62972 DEL 30.10.06 SI E' PROCEDUTO A DARE COMUNICAZIONE DI AVVIO DI PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA L.241/90 PER L'ADOZIONE DEL PRESENTE PROVVEDIMENTO;

RITENUTO DI DISPORRE ANCHE L'OBBLIGO DI DOTARE GLI IMPIANTI DI ABBATTIMENTO IN QUESTIONE DI UNO STRUMENTO AUTOMATICO DI CONTROLLO E REINTEGRO/SOSTITUZIONE DELLA SOLUZIONE DI ABBATTIMENTO DOTATO DI SISTEMA DI ALLARME ACUSTICO-VISIVO SECONDO UN INDIRIZZO GIA' ASSUNTO DA QUESTA AMMINISTRAZIONE NELLA VALUTAZIONE DI PROGETTI RIGUARDANTI LE ATTIVITA' IN QUESTIONE;

VISTO IL DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006, N.152;

VISTA LA L.R.33/85 E SMI;

FA OBBLIGO

ALLA CONSERVIE DI CUI ALL'ELENCO ALLEGATO -CHE SECONDO QUANTO AGLI ATTI DI QUESTA AMMINISTRAZIONE E SULLA BASE DEI RISCONTRI PERVENUTI A SEGUITO DELL'AVVIO DI PROCEDIMENTO RICHIAMATO IN PREMESA SONO INTERESSATE DA ATTIVITA' DI CONCIA CON EMISSIONE DI IDROGENO SOLFORATO, ESPLICITAMENTE AUTORIZZATE O PER LE QUALI RISULTA ESSERE STATA PRESENTATA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE EX ART.12 DEL DPR 203/88 -

- DI ATTENERSI ALLE INDICAZIONI DI ARPAV RICHIAMATE IN PREMESA ED IN PARTICOLARE

- 1 DI MANTENERE IL PH DELLA SOLUZIONE DI ABBATTIMENTO A VALORI NON INFERIORI A 12;
- 2 DI PROVVEDERE ALLA SOSTITUZIONE PERIODICA DELLA SOLUZIONE DI ABBATTIMENTO CON LE SEGUENTI MODALITA':
 - ALMENO UNA VOLTA AL MESE O IN CORRISPONDENZA DI FERMATE PROLUNGATE;
 - IN BASE AD ESIGENZE DETERMINATE DAL CICLO PRODUTTIVO;
 - SECONDO LE SPECIFICHE INDICAZIONI DA PARTE DEL COSTRUTTORE DELL'IMPIANTO, IDONEE A MANTENERE LE CONDIZIONI DI ABBATTIMENTO SOPRAESPOSTE;

- DI DOTARE GLI IMPIANTI IN QUESTIONE DI UNO STRUMENTO AUTOMATICO DI CONTROLLO E REINTEGRO/SOSTITUZIONE DELLA SOLUZIONE DI ABBATTIMENTO DOTATO DI SISTEMA DI ALLARME ACUSTICO-VISIVO,

LE STESSE DITTE SONO ALTRESI' IMPEGNATE, TENENDO CONTO DELLE INDICAZIONI GIA' RICHIAMATE A PREDISPORRE, SEMPRE PER GLI IMPIANTI DI ABBATTIMENTO IN QUESTIONE, UNO SPECIFICO PROGRAMMA DI MANUTENZIONE DA TRASMETTERE IN COPIA A QUESTA AMMINISTRAZIONE E AD ARPAV ENTRO 60 GIORNI DAL RICEVIMENTO DEL PRESENTE PROVVEDIMENTO. IN ASSENZA DI DIVERSE INDICAZIONE SEGUIRE TALE PROGRAMMA COSTITUIRA' PER LE DITTE UN OBBLIGO. LE MANUTENZIONI EFFETTUATE - ORDINARIA E STRAORDINARIA- , DOVRANNO ESSERE ANNOTATE SU UN APPOSITO REGISTRO DA TENERSI A DISPOSIZIONE DELL'AUTORITA' COMPETENTE AL CONTROLLO. UNO SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DI TALE REGISTRO È RIPOSTATO IN APPENDICE 2 ALLEGATO VI PARTE V DEL D.LGS 152/06. TALE REGISTRO DOVRA' ESSERE PREDISPOSTO ENTRO LA DATA SOPRACITATA

AVVERTE CHE

L'OBBLIGO DI CUI AL PRESENTE PROVVEDIMENTO INTEGRA E MODIFICA QUANTO DISPOSTO CON LE AUTORIZZAZIONI IN ESSERE.

L'INOSSERYANZA DI QUANTO DISPOSTO CON IL PRESENTE PROVVEDIMENTO COSTITUISCE INOSSERVANZA DI PRESCRIZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE SANZIONATA DALL'ART.279 DEL D.LGS 152/06.

AVVERSO IL PRESENTE PROVVEDIMENTO E' AMMESSO RICORSO GIURISDIZIONALE AL TAR DEL VENETO ENTRO 60 GIORNI DAL RICEVIMENTO, OVVERO RICORSO STRAORDINARIO AL CAPO DELLO STATO ENTRO 120 GIORNI.

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO VIENE TRASMESSO ALLA DITTE DI CUI ALL'ELENCO ALLEGATO, AI RISPETTIVI COMUNI COMPETENTI PER TERRITORIO INDICATI NEL MEDESIMO ELENCO ED AL DIPARTIMENTO PROVINCIALE DELL'ARPAV.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AMBIENTE
(ING. MARIA PIA FERRETTI)

IL DIRIGENTE DEL DIPARTIMENTO
TERRITORIO E AMBIENTE

Arch. Bavaresco Roberto José

